

INSEZIONI: al ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e successori

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 - Trimestre 13 - Mese 4.50

VISIONI D'ORIENTE

Lettere di "Armida,"

CAIRO, Natale del '21. Suona ironia, parmi, l'elogio alla bellezza, all'incanto di questa meravigliosa terra dei Faraoni...

Tutto questo osservavamo dalle nostre finestre ieri, dopo il pranzo di Natale... che non mi parve di Natale... Dove il ceppo crepitante...

Non un rumore nella via, o abito, una delle più signorili, ma discosta dal centro...

Passaggio arabo. Il cielo ed il sole sorridono ad un Natale di luce, di profumi, di colori, nella terra dei Faraoni...

Ed ecco ora l'elenco dei premiati avvertendo che gli importi in denaro assegnati alle amministrazioni agrarie devono venire ripartiti tra i coltivatori dei campi premiati.

La fertilità dell'Egitto. La fertilità dell'Egitto è dovuta al Nilo il quale nei periodi di piena lascia filtrare le sue acque ed inverte i terreni per chilometri e chilometri di vastità.

La coltivazione dei campi è affidata in maggior parte agli arabi, ma i migliori ortaggi sono prodotti dagli orti dei palestinesi, degli italiani ed in genere degli europei.

penetrando nei popolatissimi rioni arabi l'occhio è abbagliato da una policromia avventante; l'orecchio da un insieme di rumori e di suoni che stordiscono e confondono.

Ma in fondo queste non sono visioni orientali, sono anzi occidentali per eccellenza, poiché, più che agli arabi, queste specialità gastronomiche allietano la vita, arricchendola d'ogni comfort.

Un quartiere arabo. Il primo quartiere arabo che io vidi fu il Camaini, che è il più caratteristico della città.

Cronaca Provinciale

I premiati nel concorso granoturchi mediamente precoci

Il Comitato di propaganda per le colture Alimentari aveva bandito nella primavera 1921, un concorso a premi tra i coltivatori di varietà di granoturco...

Il Gallo di Modone e il Foxani, di maturazione, abbastanza precoce e di buona produttività. Particolarmente poi nella zona di Latisana e Palmiano hanno dato buonissima prova il Giallo oro di Frasevano e il Giallo Chiarissimo.

La Giuria ha potuto rilevare, nel lungo giro attraverso la pianura friulana, che pur attribuendo alla coltivazione del granoturco la massima importanza, gli agricoltori però trascurano ancora alcune pratiche colturali di notevole efficacia.

Ed ecco ora l'elenco dei premiati avvertendo che gli importi in denaro assegnati alle amministrazioni agrarie devono venire ripartiti tra i coltivatori dei campi premiati.

Sezione di Cattedra Ambulante di Latisana: Amm. comm. Norberto Marzotto di Modoneo (Palazzolo Stella), diploma speciale, med. oro e lire 500.

Penetrando nei popolatissimi rioni arabi l'occhio è abbagliato da una policromia avventante; l'orecchio da un insieme di rumori e di suoni che stordiscono e confondono.

Le strade sono in genere lunghissime, strette, tortuose, mal tenute. Di quando in quando, improvvisamente, ad un sinuoso sfilare insospettata si apre una breve piazza.

Essi corrono, gridano, ridono forte, vanno e vengono per i loro affari, offrendo merce, giornali o l'opera loro, e sembrano sempre in festa.

Un quartiere arabo. Il primo quartiere arabo che io vidi fu il Camaini, che è il più caratteristico della città; in antico ne era il cuore.

Il paese tutto è e filodrammatico in special modo si congratulano con l'autore e lo ringraziano a mezzo nostro per aver loro, coll'impresta, il copione, dato occasione di rappresentare e di sentire l'Aviatore.

Un quartiere arabo. Il primo quartiere arabo che io vidi fu il Camaini, che è il più caratteristico della città.

Cronaca Provinciale

I premiati nel concorso granoturchi mediamente precoci

Il Comitato di propaganda per le colture Alimentari aveva bandito nella primavera 1921, un concorso a premi tra i coltivatori di varietà di granoturco...

Il Gallo di Modone e il Foxani, di maturazione, abbastanza precoce e di buona produttività. Particolarmente poi nella zona di Latisana e Palmiano hanno dato buonissima prova il Giallo oro di Frasevano e il Giallo Chiarissimo.

La Giuria ha potuto rilevare, nel lungo giro attraverso la pianura friulana, che pur attribuendo alla coltivazione del granoturco la massima importanza, gli agricoltori però trascurano ancora alcune pratiche colturali di notevole efficacia.

Ed ecco ora l'elenco dei premiati avvertendo che gli importi in denaro assegnati alle amministrazioni agrarie devono venire ripartiti tra i coltivatori dei campi premiati.

Sezione di Cattedra Ambulante di Latisana: Amm. comm. Norberto Marzotto di Modoneo (Palazzolo Stella), diploma speciale, med. oro e lire 500.

R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli dipl. di I. grado, med. di arg. di Gionico (Fagnana) idem.

Meritto di Tomba. L'Aviatore. Il primo gennaio il filodrammatico del paese rappresentarono nel teatro "Pro Asilo" la brillante commedia in tre atti intitolata "Aviatore", di Costantino Smaniotto.

Un quartiere arabo. Il primo quartiere arabo che io vidi fu il Camaini, che è il più caratteristico della città; in antico ne era il cuore.

Il paese tutto è e filodrammatico in special modo si congratulano con l'autore e lo ringraziano a mezzo nostro per aver loro, coll'impresta, il copione, dato occasione di rappresentare e di sentire l'Aviatore.

Un quartiere arabo. Il primo quartiere arabo che io vidi fu il Camaini, che è il più caratteristico della città.

Cronaca Provinciale

I premiati nel concorso granoturchi mediamente precoci

Il Comitato di propaganda per le colture Alimentari aveva bandito nella primavera 1921, un concorso a premi tra i coltivatori di varietà di granoturco...

Il Gallo di Modone e il Foxani, di maturazione, abbastanza precoce e di buona produttività. Particolarmente poi nella zona di Latisana e Palmiano hanno dato buonissima prova il Giallo oro di Frasevano e il Giallo Chiarissimo.

La Giuria ha potuto rilevare, nel lungo giro attraverso la pianura friulana, che pur attribuendo alla coltivazione del granoturco la massima importanza, gli agricoltori però trascurano ancora alcune pratiche colturali di notevole efficacia.

Ed ecco ora l'elenco dei premiati avvertendo che gli importi in denaro assegnati alle amministrazioni agrarie devono venire ripartiti tra i coltivatori dei campi premiati.

Sezione di Cattedra Ambulante di Latisana: Amm. comm. Norberto Marzotto di Modoneo (Palazzolo Stella), diploma speciale, med. oro e lire 500.

Il nuovo ponte di Paularo inaugurato ieri

Col ponte sul Chiarsò, inaugurato ieri con modesta, ma intima festa di cuori concordi a Paularo, fu ripristinata la viabilità di Paularo e delle varie sue frazioni, in congiunzione col circondario, con la provincia, con la Regione.

La cerimonia rievoca alla memoria le agitate vicende di un'opera iniziata trent'anni or sono e già già da allora in mezzo alle maggiori difficoltà che si presentavano nella fondazione delle spalle, specie per quella di sinistra, difficoltà superate con l'opera di quell'uomo modesto quanto operoso che fu Daniele de Franceschi.

Tutti ricordano la tragica catastrofe del settembre 1894, quando durante la prova di resistenza delle travate metalliche queste cedettero ed il ponte, ripiegandosi sulla parte centrale, sprofondò nel letto del torrente, travolgendo seco uomini e cose.

Tutti ricordano ancora le dure vicende della sua ricostruzione, fatta di difficoltà economiche, le quali però furono superate con la ricostruzione del ponte metallico.

Allo scoppio della guerra, questo offrì il più valido mezzo ai grandi trasporti di natura militare, sino a che proiettile nemico lo colpì nel mezzo loggendogli ogni resistenza e rendendolo inservibile.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

Queste sono congiunte da una azione costuata quaranta anni fa con criteri poco corrispondenti alle esigenze del traffico, sia per ragione delle lunghie ed eccessive pendenze sia per riguardo al suo andamento planimetrico troppo vizioso da curve frequenti e ristrette.

che se ne cavano alle due sponde, gli vengono fin l'ultimo filo di acqua lasciati dalla preoccupante e persistente siccità. Ma in qualche metro di argenteo si luce al pallido sole fra le bianche, aride ghiaie. Ma le montagne sono bigie e squallide, senza neve e senza il verde dei prati; le cascatelle inaridite, alcune dove l'acqua si ostina a zampillare, il gelo la ferma in lastroni di ghiaccio.

Ma ecco sul nuovo ponte, il tricolore ed archi e festoni di sempre, lo abbelliscono festosamente.

La nuova, bella, artistica opera - lunghezza fra le due spalle metri 44, larghezza metri 5 - è in cemento armato, con archi e pilastri in pietra da taglio e calcaturato; le volte in cemento armato. Ne fu progettista l'ing. Ferrari delle Terre Liberate; esecutore, il Consorzio delle Cooperative Carniche di Lavoro, sotto la direzione - per il Ministero Terre Liberate - degli ingegneri Barbieri e Rindini; per il Consorzio costruttore, del signor Sigismondo Puppin di Cavazzo; assistente, il signor Gala, una simpaticissima smacchia, che incontrammo anche su altri lavori affidati al Consorzio.

Al Municipio sono ricorrevi dal sindaco signor Soravito De Franceschi e dagli assessori signori Nascimben, Clama, De Cristini, nonché da altri magistrati del paese. Ci è offerto il vermouth d'onore. Si aspetta la venuta di altri ospiti - fra cui della rappresentanza del Ministero Terre Liberate - questa però come apprendiamo dopo, aspetta sul ponte. Ma del resto, forse per la rigidità della stagione e per le distanze, le autorità e le rappresentanze politiche si brillano per la loro assenza.

Dopo le undici si forma il corteo semplice, persino senza musica: i suonatori di Paularo (poiché un corpo musicale esiste nel Comune) mettono che gli strumenti si agghiacciarono per la strada.

Precedevano due bandiere: quella del Comune e quella della Sezione locale dei Mutuali.

Sulla testata del ponte il corteo si ferma. Le due bandiere si spostano. Una a destra e l'altra a sinistra, presso i muretti della testata, dove, sopra lastre di marmo incastonate nel cemento, sono incise a destra: una semplice data: 1898 (anno della prima ricostruzione; abbatuta poi dalla guerra); a sinistra: le parole: Ufficio Tecnico Terre Liberate - Udine 1921.

Don Gortan, curato di Dierico (essendo il parroco del capoluogo indisposto) celebra la funzione religiosa. Indossati gli apparecchi delle cerimonie solenni, egli recita le preghiere indicate per questa cerimonia - invocando sulla nuova opera umana le benedizioni di Dio. Volge il Supremo Reggitore delle cose che questa opera, ideata e costituita per fini di utilità generale abbia da vedere svolgersi una lunga era di pace laboriosa e di prosperità; giovando essi alla colleganza fra cittadini che non sempre placido separa; ma non divide li.

Dopo le preci, don Gortan, preceduto dalla croce e fra i sacerdoti e seguito dal portatore dell'acqua benedetta, percorre il ponte in tutta la sua lunghezza, benedendo il Chiarsò a monte ed a valle; poi ritorna al posto dove sono raccolte le autorità e le rappresentanze e il popolo.

Tra un silenzio profondo, il segretario del comune signor Pier Ottavio Belleri, legge telegrammi e lettere di adesione; del sottosegretario di Stato alle Terre Liberate, on. Merini del ministro della guerra on. Gasparotto, dei deputati Clama e Fontani, dal R. Prefetto comm. Cian, del Sindaco di Udine gr. uff. Spazzotti e di qualche altro - i quali ringraziano per l'invito ad assistere alla cerimonia inaugurale di una opera civile ed utile, e si scusano di non poter esservi presenti.

Dopo ciò, l'egregio Sindaco signor Soravito De Franceschi pronuncia il seguente breve discorso: Onorevoli signori, A nome della popolazione di Paularo, l'onore di porgere alle S. V. le mie più vivaci ringraziamenti, per avere aderito e voluto intervenire di persona alla inaugurazione del nuovo ponte, ricostruito dal benemerito Ministero delle Terre Liberate.

Questa superba opera di arte è frutto dell'ingegno e di valorosi ingegneri i quali mentre negli anni decorsi, sotto la divisa di ufficiale, diedero intera la loro attività in difesa della Patria, oggi che la pace è ritornata, con virtù apprezzabile di pace e di ingegno, coordinati lodevolmente da una superba schiera di aiutanti e di non meno apprezzabile maestranza di lavoratori danno all'Italia opere feconde per lo sviluppo dei nostri traffici e dei nostri commerci, quali apportano il benessere economico della Nazione. Ed a loro vada il nostro sincero ringraziamento e la nostra imperturbabile riconoscenza.

Ma per la grandezza della Patria nostra non basta il benessere, ma è bene assolutamente necessario ed indispensabile la completa pacificazione degli animi e quindi in questo giorno solenne, col tutto

Il cuore angusto all'Italia nostra, che, come per il passato, riprende con amore il suo intenso lavoro di produzione agricola ed è distratta, perché soltanto dal lavoro attivo ed intenso si ottiene quella forza politica ed economica tanto necessaria al benessere delle nostre famiglie, e sorge un'altra, la tanto sospirata e necessaria pacificazione civile, la quale appunto nasce dal lavoro, che non è solo fonte di guadagno e di ricchezza, ma altresì un salubre viatico di pace fra le genti. Viva l'Italia!

A questo evviva, risponde con entusiasmo il popolo. Ah sempre, sempre viva l'Italia, con tanto maggior fede, con tanto maggior ardore, quanto più sembra contro di essa accanirsi rabbiosamente l'invidia delle altre nazioni! Noi vogliamo, noi dobbiamo vedere che l'Italia viva e prosperi, noi dobbiamo adoperarci perché questo si avveri!

Ed è l'augurio formulato dalla gentile matrina, signorina Morocutti. Un'altra traccia della guerra è scomparsa — ella dice — il ponte che la guerra distrusse e risortì più bello, simbolo di amore e di fratellanza perché serve alla congiunzione fra le popolazioni delle due sponde. Che l'opera sua di pace finì il tempo nella pace duratura che noi tutti auguriamo ed invochiamo! Con questi sentimenti, ecco l'augurio contro il solito suo fianco la bottiglia tradizionale.

E compie il gesto lanciando la bottiglia sopra ad un nastro, contro la spalla del ponte, fra i battenti degli ascanti.

Quando gli applausi cessano, il segretario sig. Ellero dice:

Onorevoli signori, Stando su questo faticoso ponte, il mio pensiero torna agli anni passati della guerra, ed alle circostanze trincee: vedo a leggersi intorno a noi le anime elette dei nostri eroi che per la difesa e la grandezza della Patria fecero olocausto delle loro vite.

Dobbiamo al valore del soldato italiano se noi oggi ancora abbiamo una Patria se oggi siamo liberi, se la nostra Italia, è ammantata fra le grandi Nazioni e considerata in tutto il mondo.

O valoroso soldato italiano. Ti abbiamo visto nelle notti terribili della tempesta a pochi metri dalla trincea nemica, forte ed infrangibile anche sotto il simbolo e lo scoppio delle granate; ti abbiamo visto nelle doline riarse del Carso e sulle paludose trincee del Piave attendere impaziente l'assalto; ti abbiamo visto scagliarti eroicamente sul nemico e morire gridando «Viva l'Italia!».

Ebbene, tutta intera, vada al soldato italiano, la nostra riconoscenza, il nostro amore imperituro, e per compenso del sublime sacrificio, innalziamo un solenne giuramento di rendere la nostra Patria più grande, più ricca, più forte, col intenso lavoro e con amore reciproco. Viva l'Italia!

Non è a dire come gli applausi più entusiastici attestassero che le parole dell'egregio Segretario avessero trovato eco fraterna in ogni cuore.

Dopo che un assessore di Tolmezzo portò la adesione di quel sottoprefetto e di quella amministrazione comunale; la bella cerimonia ebbe fine. In l'orchestra ci recammo di nuovo tutti verso il paese, per raccogliere in un salotto del Palazzo Fabiani al pranzo.

Dovremmo dire di questo palazzo, dove tante e tante cose, antiche e vecchie di pregio storico e artistico sono gelosamente conservate; ma ce ne manca il tempo e lo spazio, e quindi vi rinunciamo... Per restare nel mondo contemporaneo. Dirmo quindi soltanto che, nella magnifica sala da pranzo, ritrovammo, raccolti una quarantina di commensali, fra cui notammo: ingegneri Ferrari, progettista; Barbieri e Rinaldi dell'ufficio di Udine. Ministero Terre Liberate, assistente Gola; cav. Giuseppe Marchi, cav. Muzzioli, sindaco sig. Soravito De. Franceschi, assessori. Nascimbeni Clama e De Crignis, Puppin direttore della cooperativa di Cavazzo costruttrice del ponte; don Gortan, curato di Dierico; G. Fabiani di Dierico; maresciallo dei carabinieri sig. Carraro, brigadiere delle guardie di Finanza signor Molles, Segretario del comune signor Ellero, Guerrino Blanzan presidente e Nicolò Radino segretario della sezione paularse dei Militati di guerra, ed altri. E non mancavano gentili rappresentanti dell'eterno femminino: la matrina signorina Morocutti e due altre signorine.

Pranzo ottimo ed ottimamente servito. Non ci furono discorsi. Un solo brindisi del segretario signor Pier Ottavio Ellero, il quale, con la sua verva oratoria portò un caldo augurio alla prosperità di Paularo, alla grandezza dell'Italia. E ci fu molta allegria di cui furono elemento massimo il «Tegregio» signor Segretario (sopra ricordato) e il cav. Muzzioli e l'assistente signor Gola — tre toni inesauribili di taccie e di scherzi quando si trovano in riunioni come quella di ieri, che dava la piena illusione di trovarsi nella piena e cara intimità della famiglia.

La sciamano Paularo e malinconico: tanto fu cortese, cordialissima la ospitalità incontratovi!

Paularo, ricco di legnami, di forza d'acqua di materiale da costruzione, non privo di miniere con una popolazione industriosa e laboriosa, può attendere un avvenire migliore del passato, migliore soprattutto del presente. Occorre migliorare le comunicazioni — verso l'Austria, verso l'Alta valle del But. Questo l'augurio che noi rinnoviamo.

Il telegramma del Segretario al Ministro delle Terre Liberate Ecco il telegramma di S. E. l'on. Merlin:

Roma, 5 gennaio

« Spiacente non poter intervenire di persona, partecipò esultanza inaugurazione ponte sul Chiaro, auspicando passaggio ora, trionfo pacifico lavoro.

Dobbiamo dire quel che apprendemmo all'ultima ora: causa del non intervento del corpo medico, fu una epidemia di influenza molto diffusa in questi giorni a Paularo, dove in ogni casa ci sono dei colpiti, però in forma assai benigna.

S. DANIELE Al Consiglio Comunale

Mercoledì sera il nostro Consiglio comunale si riunì in seduta straordinaria per la trattazione di vari oggetti posti all'ordine del giorno, dei quali avete pubblicato già questi giorni.

All'apertura della seduta erano presenti 15 consiglieri e poi, alla spicciolata, ne arrivarono altri tre. Il sindaco conte Ronchi, dopo di avere fatto dar lettura delle deliberazioni precedenti, mette in discussione il primo oggetto: Assetto finanziaria del Comune.

Letta dal segretario una relazione preparata dalla Giunta sull'argomento, il Consiglio dopo varie spiegazioni date dal sindaco, approvò.

Istituzione della tassa sul valore locativo per il 1922. Il Sindaco ha presentato questo oggetto in discussione, avverte i signori consiglieri che per spiegazioni possono rivolgersi al consigliere Legranzi, il quale ha studiato bene la partita.

Dopo breve discussione, anche questo oggetto venne unanimemente approvato.

Ripristino imposta tassa aree pubbliche e della pesa granaria: senza discussione approvati.

Il mantenimento della quarta guardia campestre: approvati in via provvisoria per il solo 1922.

Contributo per spesa campo sperimentale: id. per l'ufficio provinciale Ass. ex-Combattenti. Approvato.

Assunzione quota per un orfano di guerra a Rubignacco: approvato senza discussione; e così pure i lavori d'urgenza per l'ampliamento del Cimitero di Villanova.

Istituzione di nuove scuole nel capoluogo. Questo, che è un oggetto di massima importanza, è stato discusso lungamente, ma sempre in senso benevolo, cioè di approvazione della proposta.

E difatti il Sindaco diede più che sufficienti spiegazioni, tanto che il Consiglio deliberò di aprire tre classi miste: 1.a, 2.a e 3.a, essendo il fabbricato ex-Lazzaretto, ripristinato e fatto a nuovo dall'imprenditore capo-mastro Degano di S. Odorico.

Queste nuove scuole sarebbero sufficienti per vari borghi: Sopracastello, via Osoppo, Sottoriva e Bronzacco.

Dimissioni del consigliere Collino da rappresentante del Comune nella costituenda ferrovia Preconico-Gemonia.

Il Consiglio non le accetta, mentre accettò le dimissioni da consigliere della Congregazione di Carità del rev. Don Luigi Peverini per il nominato parroco Priore ad Ospedale; anzi oggi fa il suo solenne ingresso, anche con grande concorso di suoi concittadini sandanienesi. In sua sostituzione venne nominato il sig. Francesco Zulliani.

Ed infine, sulla proposta del consigliere Bagatto per un tratto della strada d'accesso alla nuova Stazione ferroviaria e tramviaria, il Consiglio, riconoscendo giustissima l'idea, anzi la proposta del Bagatto, approvò unanime.

POZZUOLO Funerbi (Civis) Ieri mattina, giovedì, cessava di vivere nella vostra città la gentile signora Maria Grassi in Cutelli di qui. La giovane signora, sposata felice da poco più di un anno e madre di una graziosa piccina da pochi mesi, lascia nel più straziante dolore il marito tenente Cutelli sig. Mario del 2.º fanteria Savoia; la mamma, le sorelle ed i parenti tutti che l'avevano ed erano di lei orgogliosi per la sua squisita grazia.

La lacrimata salma venne oggi trasportata a Pozzuolo, ove giunse alle 11.30, attesa da un immenso stuolo di compaesani, commiseranti la triste sorte che ironicava, con la giovane esistenza, la felicità della famiglia che l'amore aveva creata.

Formatosi il mesto corteo, preceduto dalla croce, da un largo stuolo di bambine, giovanette e giovani donne che portavano innumeri corone, dalla banda locale, dai sacerdoti salmodianti, procedeva lento il carro funebre, ricoperto di corone e di fiori; seguiva il desolato marito, attonito da ufficiali del 2.º Bavaria e le sorelle. Dietro, una fiumana di popolo orante e piangente, che accompagnava sino alla estremità di una collina, la giovane signora, immaturamente, strappata alle gioie dell'affetto familiare.

All'amico Cutelli, si duramente provato, alla cara piccina inconscia della terribile sventura che l'ha colpita, alla madre, alle sorelle giungano da queste colonne le più vive espressioni di cordoglio.

SACILE Funerbi Numerosi cittadini e rappresentanze accompagnarono all'estrema dimora il compianto Cesare Taffarelli. Nel corteo si notavano numerose corone. Nella mesta ricorrenza, il presidente dell'Associazione Mandamentale Esarcanti ed Affini ha versato per conto della stessa, al Patronato scolastico per la cura marina dei bambini poveri, lire 50.

VENZONE Ancora una disgrazia. Giorni or sono è successa ancora una disgrazia, la terza del genere in un anno.

Mentre l'undicenne Zamolo Angelo di Valentini, giocava in Borgo Rozzo con altri coetanei, con una capsula esplosiva, questa scoppiava asportando, sebbene non completamente, tre dita della mano sinistra. Il disgraziato bambino venne medicato dal nostro Sanitario dott. Strinpari, il quale lo giudicò guaribile in giorni 60.

SESTO AL REGHENA Banohetto benefico

Durante il banohetto dell'ultimo d'anno, cui parteciparono i combattenti di qui, tra i commensali furono raccolte 135 lire per tubercoltici.

PASIAN SCHIAVONESCO Nomina del Sindaco e della Giunta Municipale

Mercoledì della scorsa settimana si riunì questo Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Venne eletto sindaco il cav. Venier-Romano e membri della Giunta effettivi i signori: rag. Pascoli, Ceconi, Asquini, Genaro, supplenti: Dominici, De Marco.

Cronaca Cittadina Danni di guerra

La Federazione Friulana industria e commercio si è fatta promotrice di un convegno di tutti i Comitati di Agitazione per i danni di guerra del Friuli e di tutte le associazioni commercianti della Provincia.

Ha perciò inviato il seguente invito ai presidenti dei singoli comitati di agitazione danni di guerra:

Nel convegno di Treviso, che ebbe luogo il 23 ottobre u. s. e nel quale fu concluso quell'ordine del giorno che è certamente a conoscenza della S. V. 1. e che ha dato luogo a molte discussioni ed a molto interessamento da parte del ministero delle Terre Liberate, è stato deliberato che le organizzazioni degli industriali e commercianti, nella agitazione che avessero dovuto attuare, si sarebbero appoggiate alle commissioni di agitazione Mandamentali già esistenti.

Sarebbe pertanto opportuno che, dato che il problema del risarcimento dei danni di guerra non può essere ormai definito in forma solida che attraverso ad una agitazione larga, compatta e solidale, e dato che le organizzazioni industriali e commercianti non fanno una questione particolaristica, sarebbe opportuno uno scambio di idee tra i rappresentanti dei diversi comitati di agitazione mandamentali e le presidenze delle associazioni commercianti della provincia.

Mi prego pertanto invitare la S. V. ad una riunione che avrà luogo presso la nostra sede, martedì 10 corrente alle ore 14.

Grato se in ogni modo, spett. Comitato vorrà farsi rappresentate, invito disposti saluti.

Il pres. ing. C. Fachini Università Popolare

Dotta e interessante la conferenza tenuta ieri sera dal prof. Negri, il quale, con rara competenza, parlò del tempo da stampa, facendoci la storia dai tempi degli incunatori ai nostri giorni in cui la diffusione del libro è così generale.

La conferenza suscitò nell'auditorio che affollava l'Aula Magna dell'Istituto, unanimi e calorose approvazioni. Per la curiosità e l'interesse che suscita l'argomento e per la genialità con cui l'egregio conferenziere lo svolse, ne ripareremo, mandandoci oggi lo spazio.

Freddo intenso La settimana che oggi finisce, si è distinta per il freddo imperante. Giovedì mattina il termometro segnò due e tre gradi sotto zero in città e cinque fuori porta. Stamani si è constatato un nuovo sbalzo indiano, che portò a 5 gradi sotto zero la temperatura in città ed a 7 e mezzo in campagna.

Concerto Grummet-Prelli Ecco l'interessante programma del concerto che il celebre violoncellista Paul Grummet e la pianista signorina Giuseppina Prelli svolgeranno domani sera, alle ore 21, nel nuovo teatrino della Palestra (via Dante), sotto gli auspici del Comitato cittadino per la musica:

1. Handel — Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte: Grave, allegro, largo, allegro — 2. Bach — Suite per violoncello solo. — 3. Chopin: 2. Studi, op. 25, n. 2 e 12; Scherzo in si min. op. 20, (per pianoforte). — 4. Strauss: Sonata in fa magg. op. 6, per violoncello e pianoforte: Allegro con brio; Andante ma non troppo; allegro vivo.

Prezzi: Ingresso lire 2.; Sedia primi posti (oltre l'ingresso) lire 6.; Sedia II. posti (oltre l'ingresso) lire 3.

La sala sarà riscaldata. Biglietti si possono acquistare alla porta del Teatrino, e fino a questa sera, presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani, la Pasticceria Dorta, e presso i negozi Bolzico, Montico e Valentini (ex-Mazon).

Nazze I vitoli della legge e quelli della religione unirono stamani indissolubilmente la signorina Maria Bernardis ed il rag. Giovanni Polidoro della Banca Cattolica.

Agli sposi felici pervennero numerosi doni ed auguri che noi ripetiamo sinceramente.

Corto circuito Il piccolo incendio di sala 8 dell'ospedale Civile, fu causato non già da un lampioncino acceso dinanzi al Presepio, come ieri scrivevamo, ma da un corto circuito.

Un cliente agitato Ieri sera fu notato all'Ancora d'Oro un cliente che appariva agitato. Due persone che evidentemente lo seguivano, informarono trattarsi di un povero malato di mente, certo Romeo Termini.

Col camion dell'assistenza i pompieri lo trasportarono a Sant'Osvaldo.

Purgante venesco La sessantatreenne Maria Biasoli fu domenica abitante in via Pozzo n. 138, si sentiva ieri poco bene e decise di prendere un purgante. Bevve un poco dopo fu assalita da dolori atroci.

Dovette essere condotta all'ospedale dove il sanitario riscontrò che la donna aveva bevuto soltanto di rane. Le condizioni dell'avvelenata non sono preoccupanti.

gnori: rag. Pascoli, Ceconi, Asquini, Genaro, supplenti: Dominici, De Marco.

Da quanto ci viene riferito, il cav. Venier, nonostante le molte pressioni fattegli non volle accettare la carica.

CASSAGO Fiori d'arancio

Oggi a Treviso, il giovane Lino Boschetti, da Raspano, si univa in matrimonio con la gentil signorina Angela Carner.

Gli sposi sono attesi oggi dagli amici festanti a Raspano, e alle loro feste per il lieto avvenimento, auspicando noi pure ci uniamo.

Il Natale degli orfani

Lo direste il titolo di una di quelle storie commoventi e drammatiche, che tutti abbiamo letto, fanciulli, e che ci impietosivano fino alle lacrime sulla sorte di poveri orfanelli soli, abbandonati, serviziosi da una matrigna senza cuore, i quali finivano sulle strade buie, e deserte, o presso il cancello del cimitero, mentre la neve cadeva alta e nevicchiava i mesi zoppicchioli. Ma si rassipuri, il lettore non è una novella — questa che stiamo scrivendo: noi vogliamo offrirvi la visione di centinaia di orfanelli che non sono né soli, né abbandonati, né tristi, perché la Carità illuminata li ha raccolti nella cerchia amorosa di una grande famiglia. Sono essi i bimbi più sacri al nostro amore sono i quattrocento e cinquanta orfani di guerra che l'Istituto di Rubignacco accoglie e protegge e cura con occhio e provvido amore, e per i quali si volle rinnovare ieri (necessariamente un po' di ritardo, ma con tutte le caratteristiche tradizionali) la festa gentile dell'Albero di Natale.

Il buon abete dalle verdi braccia prese, come in generosa offerta verso i suoi piccoli amici, ebbe per ognuno di essi, i suoi doni: la vasta sala-teatro dell'Istituto risonnò di cori argentini, di fresche risate, di garruli accenti infantili, di canzoni, di musiche, di applausi. Furono ore di giubilo schietto per i piccini: di commozone dolcissima per i grandi.

La grande sala a terreno, accoglieva alle ore 14.30 una vera folla di spettatori, parenti o protettori dei cari orfanelli.

D'Adine, erano venuti espressamente i signori: rag. uff. Borgomano, v. presidente del comitato provinciale, dott. cav. G. G. Caporinco, cav. ing. Calligaris, cav. Pompeo Rossati per la sezione Mutuali ed invalidi di guerra; cons. Ettore Ardorini con la signorina Bisattini, il console Gismondi per la sez. di Udine dei cavalieri della Morte — Signorina Forno per il Comitato di Vigilanza; sig. Omet e signorina; fra le cospicue persone di Cividade, notammo: il sottoprefetto cav. Zattera con la sua signora; il sindaco cav. Brosadola; il prof. Argenton; il co. Vittorelli, il presidente della Congr. di Carità co. Paciani; l'avv. Alessio e signora; il prof. De Vecchi, co. de Pappi, cav. Silvio Serafini, comm. Accordini, ing. Della Torre, comm. avv. Pollis, cav. Borgianni; rettore del convitto Nazionale; quasi tutti benemeriti consiglieri del comitato provinciale — moltissime signore; molti insegnanti — una larga rappresentanza del buon popolo cividalese.

Gli orfanelli, tutti graziosi, sorridenti, sani, lindi nelle loro staccatissime grigie adorne di candidi colletti, furono oggetto, così nelle sfilate ordinarie, come durante lo svolgersi di tutto il ben scelto programma di canto e di recitazione, dell'attenzione commossa e ammirata di tutti i presenti.

Non diremo particolarmente — che neppure lo spazio ce lo consentirebbe — della provvidenza data dai cari piccini nei singoli numeri del programma svolto; essi raccolsero sempre i più vivi applausi e questi vanno tributati in gran parte anche ai loro maestri e alle pazienti suore, che seppero instruirli con tanto amore, e valentia! Al circolo mandolinistico G. Verdi di Cividade va data pure una parola, di piano e di ringraziamento per i pezzi orchestrali che ci fece gustare, e che furono eseguiti in modo veramente inappuntabile.

Prima di lasciare l'Istituto abbiamo voluto dire la nostra riconoscenza (e riconoscenza nostra — perchè noi sentiamo che quegli orfani — figli dei nostri eroi, figli della nostra Patria — sono anche un poco «figli nostri») ai preposti all'Opera benefica e santa; ai presenti anche per gli assenti, e specialmente per il benemerito presidente, on. Ministro Giuseppe Girardin, che tanta parte delle sue cure illuminata e del suo amore spende a favore di questi fanciulli e del loro avvenire. E, dopo aver pure ringraziato l'ottimo e instancabile direttore dell'Istituto e le brave e pazienti suore, e aver stretto in un ideale abbraccio tutta quella schiera di bimbi, che la carità pietosamente consola e protegge, siamo partiti da quel luogo col cuore ancora pieno di quella dolce commozone, che è, e deve essere, feconda di più intenso amore e di fattivo spirito di bene.

Uccellazione con lacci e vischi: Sarà permessa dal 13 agosto al 31 dicembre, esclusi i lacci a terra, le trappole ecc. che saranno sempre vietate.

Uccellazione con rete: Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete cosiddetta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Volontari ciclisti a banohetto La sera del 5 i volontari ciclisti della 66. compagnia, per festeggiare la nomina a cavaliere del commilitone Piero Casoli, si unirono, al Palumbo Nazionale, per offrire al 1.º cavaliere un pranzo.

Il capitano Pilotto Carlo, con ingovernate parole ricordando le benemerite del festeggiato, acquistate nel corpo, consegnò le insegne.

Uccellazione con lacci e vischi: Sarà permessa dal 13 agosto al 31 ottobre 1922.

Uccellazione con rete: Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete cosiddetta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Volontari ciclisti a banohetto La sera del 5 i volontari ciclisti della 66. compagnia, per festeggiare la nomina a cavaliere del commilitone Piero Casoli, si unirono, al Palumbo Nazionale, per offrire al 1.º cavaliere un pranzo.

Il capitano Pilotto Carlo, con ingovernate parole ricordando le benemerite del festeggiato, acquistate nel corpo, consegnò le insegne.

Uccellazione con lacci e vischi: Sarà permessa dal 13 agosto al 31 ottobre 1922.

Uccellazione con rete: Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete cosiddetta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Volontari ciclisti a banohetto La sera del 5 i volontari ciclisti della 66. compagnia, per festeggiare la nomina a cavaliere del commilitone Piero Casoli, si unirono, al Palumbo Nazionale, per offrire al 1.º cavaliere un pranzo.

Il capitano Pilotto Carlo, con ingovernate parole ricordando le benemerite del festeggiato, acquistate nel corpo, consegnò le insegne.

Uccellazione con lacci e vischi: Sarà permessa dal 13 agosto al 31 ottobre 1922.

Uccellazione con rete: Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete cosiddetta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Volontari ciclisti a banohetto La sera del 5 i volontari ciclisti della 66. compagnia, per festeggiare la nomina a cavaliere del commilitone Piero Casoli, si unirono, al Palumbo Nazionale, per offrire al 1.º cavaliere un pranzo.

Il capitano Pilotto Carlo, con ingovernate parole ricordando le benemerite del festeggiato, acquistate nel corpo, consegnò le insegne.

Uccellazione con lacci e vischi: Sarà permessa dal 13 agosto al 31 ottobre 1922.

Uccellazione con rete: Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete cosiddetta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Volontari ciclisti a banohetto La sera del 5 i volontari ciclisti della 66. compagnia, per festeggiare la nomina a cavaliere del commilitone Piero Casoli, si unirono, al Palumbo Nazionale, per offrire al 1.º cavaliere un pranzo.

Il capitano Pilotto Carlo, con ingovernate parole ricordando le benemerite del festeggiato, acquistate nel corpo, consegnò le insegne.

Uccellazione con lacci e vischi: Sarà permessa dal 13 agosto al 31 ottobre 1922.

Uccellazione con rete: Sarà permessa soltanto nei mesi di ottobre e novembre, esclusa la rete cosiddetta «diluvio» che sarà sempre vietata.

Volontari ciclisti a banohetto La sera del 5 i volontari ciclisti della 66. compagnia, per festeggiare la nomina a cavaliere del commilitone Piero Casoli, si unirono, al Palumbo Nazionale, per offrire al 1.º cavaliere un pranzo.

Il capitano Pilotto Carlo, con ingovernate parole ricordando le benemerite del festeggiato, acquistate nel corpo, consegnò le insegne.

Chi sarà? L. 100.000 della Vittoria Opera Carl Ferrini 11 GENNAIO 1922 Estrazione improrogabile L. 600.000 di premi

LUGI MANTELLI Cartoline e Carta da Lettera Via Cavour 5 - UDINE - Ingresso - Dettaglio -

2 - 15 HP. Normale La VITTORIOSA del Gran Premio d'Italia 1921

75 Km. all'ora - 7 Kg. benzina Tassa circolazione 1922 L. 550

Torpedo - Limousine Guide interne

Agenzia Generale Automobili OM BRESCIA

Cercasi Agenti per il Friuli Pel. 1922

FABBRICA SAPONI FENDERL & C. TRIESTE

Sapone Fenderl VERDE PURO Badate alla marca

Rappresentanti: C. e A. F. J. MARINATO UDINE - Via J. Mantica 49

GIANNETTO PENAZZI Due Gran Premi - 1.º Medaglia d'oro Expo. Milano 1905

Comand. a Motori Materiale Elettrico

Ingresso Dettaglio - Insieme Negozio - Alta Cassale 27 - (P. V. N.) Telef. 1448

Prezzi convenienti - Risparmio

L'OCULISTA Dr. ALDO FERUGLIO

Gli Alti e Clinica Oftalmologica di Roma e Istituto Oftalmologico di Milano

Riceve nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

in Via Manli 15 - UDINE

Teatrino della Palestra

Le ultime recite della Compagnia drammatica per il repertorio del «Grand Guignol» si susseguono con ottimo successo.

Anche ieri, tanto alla rappresentazione diurna, quanto a quella serale, vi fu concorso di numeroso e scelto pubblico che festeggiò calorosamente il valente attore cav. uff. Alfredo Sainati e tutti gli altri ottimi artisti della Compagnia.

Questa sera, una novità: «Se... allora...», commedia in tre atti di Giulio Buciolini.

Domani, alle 15.30, grande matinata, e alle 20.15, recita d'addio della Compagnia che lascia fra noi un caro e grato ricordo.

Questa sera, alle ore 20.30 la Compagnia «Teatrino della Palestra» di via Dante. Si rappresenterà: «Mariusus» tre atti friulani di E. J. Carletti. Seguirà un breve discorso: «L'Arte drammatica attraverso i secoli».

Il Teatrino, costruito in modo assai logico con tutte le regole di arte per opera di molti volontari, è riuscito ottimamente, e il programma di inaugurazione non poteva essere più degnamente scelto.

Domani sera, seguirà l'annunciato concerto del violoncellista Grummet e della pianista signorina Prelli.

Cinema Teatro Moderno Questa sera verrà proiettata la meravigliosa film comica LA PRINCESSA DELLE OSTRICHE con protagonista Ossy Oswald.

Nesputa film arriva a questa per comicità e meticolosità di messa in scena: «LA PATRIA DEL FRIULI» e la vendita a COBELZA presso il rivenditore di giornali Vittoria Mblonini.

Malattie Nervose Prof. G. CALLIGARIS

Visite ore 10 - 15, escluse le domeniche UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

# Notevole discorso dell'on. Bonomi alla conferenza di Cannes

## La Russia e la ricostruzione europea

### L'apertura della Conferenza

Ieri si è aperto il Consiglio Supremo e dopo brevi parole dette da Briand che presiedeva, Lloyd George ha preso la parola, ed ha insistito sul fatto della ricostruzione dell'Europa.

Gli alleati (disse) devono cercare: 1) di conoscere e di tener conto dei reciproci punti di vista; 2) ma tutti quanti fecero sacrifici per ammettere che non un solo paese, la guerra; 3) non avere paura di passare per tedesco, se uno si sente di constatare e di dire la verità sulla situazione.

La Germania deve pagare tutto che può, ma è irragionevole forzarla a pagare quello che non può a meno di spingerla sul fallimento e all'anarchia, della quale soffrirebbero poi tutti quanti, ma in special modo i paesi che sono egualmente in cattive condizioni.

Le riparazioni non saranno esigibili se non vi sarà un miglioramento nelle condizioni generali dell'Europa.

Lloyd George, ha quindi accennato alla disoccupazione nei vari paesi, dovuta alla situazione generale.

E' dunque una questione vitale per tutti di ricostruire quei paesi che davano un così sostanziale contributo all'industria produttrice del mondo. Tocca agli alleati assumersi tale compito. E' doloroso che gli Stati Uniti non abbiano ad unirsi a tale opera di salvataggio, ma essi hanno la loro ragione per non farlo. E' però dovere dell'Europa di accingersi all'impresa, se non vuole essere condannata dalla storia. Vi saranno certamente degli ostacoli o, meglio, delle pregiudiziali: si ha paura del bolscevismo; ma c'è minor pericolo di bolscevizzare l'Europa, rifiutandosi in quest'opera di ricostruzione che in tutti gli opuscoli di propaganda di questo mondo? D'altra parte, perchè non trattare coi bolscevichi? Ci sono dei governi che non hanno esitato a concludere accordi coi turchi, che pure hanno assassinato migliaia di cristiani armeni.

Se si vuole la pace col mondo, bisogna volerla in Asia Minore e anche in Russia.

### Le proposte di Lloyd George

Lloyd George conclude facendo le seguenti proposte:

Si convochi una conferenza di tutte le potenze d'Europa per considerare la ricostruzione dell'Europa orientale ed occidentale. Se la Russia accetta di parteciparvi, le condizioni per la ripresa delle nostre relazioni commerciali devono essere le seguenti:

- 1) Che essa paghi tutti i suoi debiti, sia quelli fatti dal presente Governo, come quelli fatti dai Governi precedenti, non potendovi essere alcuna distinzione; 2) che i nostri connazionali che hanno avuto perdite e danni causati dal sequestro e dalle usurpazioni di beni, siano compensati; 3) che essa stabilisca un sistema regolare per le relazioni ed i trattati commerciali; 4) che si astenga dal fare propaganda mirante a sovvertire le nostre istituzioni ed i nostri sistemi sociali; 5) che abbia ad assumersi l'impegno di non attaccare i suoi vicini.

### Il discorso dell'on. Bonomi

Il presidente del consiglio italiano on. Bonomi, ha esposto il punto di vista italiano.

La delegazione italiana, egli ha detto, aderisce volentieri alla proposta di convocare immediatamente una conferenza economica alla quale tutte le potenze europee compresa la Germania e la Russia siano invitate. Il governo italiano non solo aderisce alla proposta, ma è lieto di constatare che essa è nata nelle conversazioni che i delegati hanno avuto in questi giorni con i delegati delle potenze alleate a corrispondere così ai sentimenti della opinione pubblica dell'Italia come alle vedute del governo. La guerra e gli avvenimenti di così grande portata che la hanno seguita hanno turbata profondamente la vita economica dell'Europa, le guerre precedenti non hanno mai lasciato conseguenze così dolorose come la guerra ultima.

Noi abbiamo ora regioni vastissime completamente devastate e che sono interamente da ricostruire. Abbiamo di riassetto le finanze pubbliche di tutti gli Stati, siano essi antichi o nuovi, abbiamo un disordine monetario, al quale la storia non ricorda l'eguale, ma ciò che più colpisce in quest'ora di crisi profonda è il persistere di una situazione di cose nella produzione e nei commerci per cui ne ipaesi a popolazione densa si manifesta il doloroso fenomeno della disoccupazione, mentre dopo una vasta guerra si è sempre constatata una vivace ripresa della produzione e degli scambi, quasi si volesse rifare rapidamente ciò che rapidamente si era distrutto. Ora si constata invece una penosa lentezza nel ritorno della nostra vita economica.

La ragione di questo fatto è indubbiamente a ricercarsi nelle condizioni in cui si trova molta parte dell'Europa centrale e tutta l'Europa orientale. Questi paesi erano strettamente collegati alla economia europea e rappresentavano centri di produzione specialmente agricola, e mercati cospicui per la esportazione industriale e dell'Ocidente; questi paesi

che sono serbatoi preziosi di materie prime sono ora separati dal resto dell'Europa e vivono in una economia chiusa che turba e squilibra l'economia del mondo. Occorre dunque che questi paesi ritornino nel circuito produttivo dell'Europa, occorre che nel loro interesse e nel nostro, riprendano la loro funzione e si riallacino alla vita degli altri paesi, qui non si tratta di far prevalere l'una o l'altra forma di produzione e di scambio, l'una o l'altro modello di vita sociale; si tratta di far comunicare la loro energia che è per legge economica insopprimibile, complementare l'una dall'altra e perciò necessariamente solidale.

Noi crediamo che occorre preparare quest'impresa della solidarietà economica, che è più forte della nostra tendenza e delle nostre particolari opinioni, con una conferenza di tutte le nazioni europee, compresa la Russia. Queste potenze furono divise dalla guerra, ma la produzione ed il lavoro debbono riunirsi. Ciascuna potenza mantenga pure la sua particolare posizione derivata dalla guerra, ma tutti sentano che il risorgimento economico è ricollegato al risorgimento degli Stati vicini e che senza una solidarietà sincera nel mondo non si può prendere il proprio corso.

Quando alla Russia noi desideriamo di affermare qui le dichiarazioni fatte al Parlamento dal mio collega degli esteri. Noi non abbiamo nessuna pregiudiziale all'eventuale riconoscimento della Russia attuale e noi riteniamo che l'ordinamento interno di un paese è cosa che non riguarda noi. Non possiamo e non dobbiamo prescrivere forme di vita diverse da quelle che un paese si è dato; ma come noi non vogliamo entrare nelle questioni interne della Russia, così essa deve astenersi da ogni propaganda e da ogni azione diretta a mutare l'ordine interno degli altri Stati. Ci deve essere su questo punto una reciproca perfetta. Così pure noi aderiamo volentieri alle condizioni che l'attuale Conferenza ritiene indispensabili, per il riconoscimento della Russia dei Sovieti. Non vi possono essere scambi economici, non vi può essere penetrazione di capitali e di attività produttive in un paese, se esso non offre garanzie sicure e precise. Occorre quindi, come condizione necessaria, che la economia comunista della Russia offra all'economia capitalistica dell'Occidente, adattamento e garanzie tali da permettere la loro convivenza. Io credo che con la buona volontà da entrambe, le parti, questi adattamenti potranno essere stabiliti. La delegazione italiana dà il suo voto all'ordine del giorno che è stato proposto ed augura che alla prossima conferenza economica aderiscano e siano presenti tutte le potenze d'Europa, talché si dimostri al mondo che il nostro antico e glorioso continente si ritrova dopo una lunga e dolorosa guerra, le vie della solidarietà economica nell'interesse supremo della civiltà e del lavoro.

**Francia e Belgio**  
Briand a nome della Francia; non ha fatto alcun discorso, ma s'è limitato a portare l'adesione all'annunziata conferenza, che è stata stabilita a Genova e che è fissata per la prima quindicina di marzo.  
Altrettanto fece il rappresentante del Belgio e quello del Giappone. La seduta terminò a mezzogiorno.

**Il progetto di Lloyd George**  
CANNES, 7. — Dopo di avere stamane esposto alla conferenza il suo piano di ricostruzione europea, Lloyd George ha formulato le conclusioni sotto forma di un progetto. Secondo le informazioni raccolte presso le varie delegazioni, il testo del progetto presentato dal capo del Governo britannico, propone la collaborazione alla conferenza prevista per il principio di marzo di tutte le potenze europee, Germania e Russia comprese. Per dare alle decisioni che vi saranno prese la massima autorità sarebbe desiderabile, aggiungere il progetto, che i primi ministri d'ogni nazione vi assistessero. La conferenza deve ricercare tutti i mezzi atti ad assicurare la ripresa del commercio internazionale attraverso l'Europa, e lo sviluppo delle risorse di tutti i paesi. Per raggiungere questo scopo è necessario uno sforzo comune delle più forti potenze, questo sforzo deve tendere alla soppressione degli ostacoli di ordine politico che attualmente intralzano il commercio, deve essere diretto anche alla concessione di rilevanti crediti ai paesi più deboli. Alcune garanzie fondamentali sono indispensabili alla realizzazione di questo sforzo, tali garanzie non devono però avere per oggetto di ledere in alcun modo la sovranità di qualsiasi nazione. Il primo luogo deve essere specificato che le potenze non possono rivendicare il diritto di discutere a vicenda, i principi secondo i quali esse devono organizzare all'interno del territorio nazionale la loro economia e la loro finanza. Ogni potenza ha il diritto di scegliere per sé stessa il sistema da essa preferito quando si tratti di questioni quali la proprietà dei beni mobili ed immobili, lo sviluppo di lavori pubblici, la gestione delle miniere e delle ferrovie, ecc. La seconda delle condizioni indicate da Lloyd George può riassumersi

così: prima di recare aiuti finanziari a un paese, gli stranieri che forniranno i fondi dovranno avere assicurazione che i loro beni saranno rispettati, che i loro crediti saranno riscossi e che i benefici delle loro imprese saranno ad essi assicurati. La terza condizione concerne i debiti e le obbligazioni contratte nel passato o da contrarre in avvenire con i governi desiderosi di ottenere crediti stranieri. Questi governi dovranno impegnarsi liberamente a riconoscere i debiti e le obbligazioni, così come ad indennizzare tutti gli interessi stranieri per le perdite od i danni che sono stati loro causati dal fatto della confisca e del sequestro delle proprietà.

**De Nava a Cannes**  
ROMA, 7. — Alle ore 21.25 è partito per Cannes il ministro del Tesoro on. De Nava.

**De Valera si dimette**  
DUBLINO, 7. — Il «Freemans Journal» annuncia che De Valera ha presentato le dimissioni.

**Lavoro lungo e difficile? E i piccoli depositanti?**

ROMA, 6. — Il professor Vivante, membro della Commissione giudiziaria per la Sconto, interrogato, ha fatto le seguenti dichiarazioni: — I giornali pubblicano troppa roba. Siamo al principio di un lavoro quanto mai arduo e complesso, e non tutta la situazione della banca si è delineata, nettamente nei suoi più minuti particolari. Procederemo nel nostro compito con la solerzia che il caso richiede; ma si può prevedere fin d'ora che il lavoro sarà lungo e difficile. La situazione è certamente grave ed è inutile farsi soverchie illusioni. Ma non bisogna per questo creare fantasmi paurosi, che ad altro non servono se non ad impressionare sinistramente il pubblico. Noi continueremo nel nostro lavoro di assettamento.

— E la sorte dei piccoli depositanti?  
— Ce ne preoccupiamo moltissimo ed abbiamo speranza grande di poter soccorrerli fra non molto. Ma pensate alla sorte delle aziende industriali, pressate dal peso di numerose maestranze! Siamo assillati da richieste che ci vengono da ogni parte, perchè naturalmente la vita delle industrie è intimamente legata a quella di migliaia di operai, e noi non possiamo disinteressarci, pur tenendo presente la situazione dei depositanti, specie di quelli più piccoli, delle industrie che fanno capo alla Banca Italiana di Sconto. Non spesso dirle di più.

— Ci saranno altre richieste di moratoria?  
— Ieri intanto ce n'è stata una. Vi sono società fra quelle che facevano capo alla Sconto, le quali si trovano in condizioni gravi; e non è improbabile che qualcuna di domani. Spero che la situazione migliori. Anche la situazione di non poche attività della Sconto che sono all'estero è grave.

**Perché il «Lloyd Mediterraneo» ha chiesto la moratoria**

Abbiamo dato ieri notizia della moratoria concessa per un anno alla Società «Lloyd Mediterraneo». In proposito il «Giornale d'Italia» scrive non dovrsi credere che la moratoria chiesta dal Lloyd Mediterraneo sia una specie di inizio in Italia di corse alla rovina. Il «Lloyd Mediterraneo» è una delle quattro società madri della catena dell'Iva. S'intende pertanto che, crollata questa, dovrebbero trovarsi a disagio le aziende più intimamente connesse e collegate ad essa, e che le condizioni particolari del Lloyd Mediterraneo venissero da altra parte aggravate dalle condizioni generali del traffico marittimo, per la diminuita importanza ed il minor reddito e per la notevole riduzione dei noli.

**Per l'accertamento della situazione economica**

MILANO, 6. — Il Consorzio nazionale per garantire la liquidazione di borsa della fine dicembre è un fatto compiuto. Fra qualche giorno le contrattazioni potranno venire riprese normalmente e la momentanea sfiducia di fiducia all'estero per la crisi della Banca di Sconto, cesserà di influire dannosamente sulle quotazioni della lira.

I delegati di Roma erano giunti a Milano con proposte concrete circa la fusione dei vari consorzi che si sono andati costituendo nelle borse italiane negli scorsi giorni, in un unico consorzio nazionale; e per quanto le trattative siano state lunghe e minuziose, alla fine prevalse il criterio di uniformare gli sforzi, non tanto per le considerazioni di carattere finanziario, quanto per dare al paese ed all'estero la certezza che la crisi della Banca di Sconto non aveva ripercussioni in borsa.

**I reali belgi a Roma**  
ROMA, 7. — Sono ormai stabilite le modalità del viaggio dei sovrani del Belgio e Roma. I reali, accompagnati dal principe Leopoldo, dalla principessa Maria Yosé e da altri dignitari di corte, arriveranno alla capitale il 31 corrente alle ore 10 del mattino. Con i sovrani del Belgio, verranno pure il ministro degli Affari Esteri signor Yaspas e alcuni giornalisti.

### Notizie in breve

— Sussak, si è costituita una Società per azioni jugoslava col capitale iniziale di 28 milioni di corone, per l'acquisto dei cantieri navali di Portoré e di Zircovo. La società si propone di dare incremento alle costruzioni navali nei due cantieri e, se necessario, di costruirne dei nuovi porti del nostro litorale.

— Il commerciante Virgilio Gallico che ha negozio in Trieste via Giulia 5, nel tornare in ferrovia da Milano a Trieste, prese sonno. Quando si svegliò, non vide più che giovani tedeschi che viaggiavano nello stesso scompartimento di seconda classe e non si trovò più in tasca il portafoglio che conteneva 1500 lire in danaro e uno chèque di 11 mila lire.

**AVVISI ECONOMICI**

Ricerca d'impiego cent. 5 la parola - Varii cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parco 6)

**Domande d'impiego**  
28. ENNE ammogliato praticissimo ramo spedizioni trasporti magazzino contabile. Ottime referenze cerca posto presso seria ditta Offerta Cassella n. 14. Unione Pubblicità, Udine.

**Offerte d'impiego**  
PRIMARIA CASA OLEARIA di Oneglia cerca agenti ogni città piazzati collocamento ottimo purissimo oliva direttamente consumatore. Scrivere I. 12070 G. Unione Pubblicità Genova.

FAMIGLIA due persone cerca buona massaia quarantenne senza famiglia con buone referenze per tutto fare. Scrivere cassetta 1028. A. Unione Pubblicità Genova.

SIGNORINA abbastanza colta pratica, occuperebbe aiuto contabile, oppure cassiera. Miti pretese. Ottime referenze. Scrivere cassetta n. 21. Unione Pubblicità, Udine.

**Vari**  
FALEGNAMI. Assumo qualsiasi lavoro di intaglio. Rivolgersi Picchetti Leone, Via Villalta n. 15. Magazzino Mobili.

PENSIONE Villa, Bruna, Via Benedetto Cairoli 7. Udine. Ambiente distinto ogni pasto lire 6, vino di lusso compreso.

**Commerciali**  
BACCALA tipo Min, partita Verze e Salmi, bidelli di Saccardo vendonsi causa disastro gastronomico. Rivolgersi ditta Carlo Magno e Mario Baldicci osteria Preletura via Cavalotti.

VENDO caldaia a vapore, superlativa metri 3, seminuova, collaudata vera occasione. Gambarini, Via Ciesissimo 2. (Chivari).

GUANTI, PELLE, modelli perfezionati, fabbrica Rinomata, Italo Olivari, Via Trebisonda 5 - 3. Genova

**PIOPPI**  
Piantine da rimboscimento alte da 2 a 5 metri vendo franche tutte stazioni Regio. Prezzi convenienti. NADALINI CESARE Casella Postale 62 - Milano

**GALLERIA PETROZZI**  
Specialità BOMBONIERE

**Malattie d'Occhi**  
DIFETTI DELLA VISTA  
D.r. Gambarutto - Via Carducci 9 UDINE  
Casa di Cura - Visite 12 e 14

**NON PIU'**  
MIOPIA - PRESBITI  
VISITE DEBOLI  
«Loiden»  
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratis a tutti. Depositi: UGO MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.

**CASA DI CURA**  
per malattie d'occhio naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

## Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO DEL CONTADINO

per l'anno 1922

Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire quattro da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

### L'AMICO DEL CONTADINO

## PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INGRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10

# ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto sicuro da ricidivismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia sedurre, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo. Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a Udine, lun. 9 gennaio

**ALBERGO ITALIA**  
Pordenone, lun. 9 gennaio  
**HOTEL CENTRALE**  
N. B. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esami specializzati trovano dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Signora Dottore

## GESIRA ZAGOLIN CONTI

Già assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Spedale Anna Major) e del Broletto di Bologna.

### Malattie dei bambini

Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visita solamente bambini e signore tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Via Marconi 27 (già Via s. Maria)

Dott. cav. UGO ERSETTIG  
Medico-Chirurgo estetico specialista  
**MALATTIE SEGRETE E DELLA PELLE**  
CURA COL RADIO

per angioni, nei tumori cutanei, nonché per forme neoplastiche cavitate: della bocca, esofago laringe, seno, utero, prostata e petto. RECEVE dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. VIA BELLONI 6 PRIMO PIANO UDINE.

Dott. Domenico Damiati  
Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

### Malattie bocca e denti

Apparecchi in ogni età con il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Mani)

CASA DI CURA  
del Dott. A. CAVARZANI  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambul., dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE Via Treppen N. 12

## a UDINE

gli avvisi per il

# PICCOLO

e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Mani 8

## Ditta PIETRO BISUTTI - Udine

(Via Poscolle 10 Palazzo Associazione Agraria) Telefono 2-90

Deposito VETRELLERIE - Cristalleria - Porcellane - Fiaschette  
Articoli Casalinghi - Sprechi - LASTRE - Cristalli

TUBERIA DI GRES - PIASTRELLE RIVESTIMENTO  
Tappeti - Nettapiedi Cocco - Cor. Ieri - Damigiane  
SERVIZIO DA TAVOLA e CAMERA - ARTICOLI DA REGALO

Per tutte le classi e le scuole

# TESTI SCOLASTICI

Colori  
Compassi  
Quaderni

Articoli per disegno e calligrafia

## Cartelle per scuola

**LIBRERIA - BONACCINA**  
VIA DELLA POSTA 41

AMICO DEL  
CONTADINO

# CALZATURIFICO MECCANICO TECNICO SCIENTIFICO



**IL PIÙ GRANDE SUCCESSO dell'INDUSTRIA MODERNA  
SISTEMA APROVATO DALL'ACCADEMIA DI LIONE**

**Premiato con Croce al merito  
e Medaglia d'oro all'Esposizione  
Internazionale di Milano  
(Massime Onorificenze)**

ESERIZI  
LAVORI  
COSTI

Dot. Domenico Davanti  
MATERIE  
DOTT. A. ERISTIO

PICCOLO  
P. PICCOLO della SERA

AMICIZIA - AMICIZIA  
CASA  
Compagnie  
CASA  
CASA